

SECRETARIATO GENERALE
*Direzione generale del diritto allo studio
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

LA DIRETTRICE GENERALE

VISTO il d.l. 9 gennaio 2020, n. 1, convertito con modificazioni dalla l. 5 marzo 2020, n. 12, che ha istituito il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'università e della ricerca, con conseguente soppressione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, come da ultimo modificato dal predetto d.l. n. 1 del 2020, e in particolare gli artt. 2, comma 1, n. 12), 51-bis, 51-ter e 51-quater, concernenti l'istituzione del Ministero dell'università e della ricerca, “*al quale sono attribuite le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di istruzione universitaria, di ricerca scientifica, tecnologica e artistica e di alta formazione artistica musicale e coreutica*”, nonché la determinazione delle aree funzionali e l'ordinamento del Ministero;

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il dPCM 30 settembre 2020, n. 164, con il quale è stato emanato il “Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca”;

VISTO il DPR del 4 aprile 2025, n. 62, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dell'università e della ricerca” in sostituzione del dPCM n. 164/2021;

VISTE le indicazioni operative del Segretario Generale del 19 maggio 2025 in ordine al regime transitorio applicabile, a far data dal 17 maggio 2025 (data di entrata in vigore del nuovo assetto organizzativo);

VISTO il dPCM dell'8 agosto 2024 registrato alla Corte dei conti l'11 ottobre 2024, al n. 2610, con il quale è stato conferito l'incarico alla Dott.ssa Marcella Gargano di Direttrice Generale delle istituzioni della formazione superiore;

VISTO il d.m. del 3 agosto 2022, n. 934, relativo ai “*criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” (M4C1-24), – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*”;

VISTO il d.m. del 29 maggio 2024 n. 762 relativo all'”*aggiornamento dei criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola – università”, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*”

VISTO in particolare l'art.4, comma 1 del citato d.m. n.762/2024, dove si definiscono i criteri di riparto per l'assegnazione dei finanziamenti alle Istituzioni per il periodo 2024-2026;

TENUTO CONTO dei riferimenti normativi relativi all'attuazione del PNRR citati in premessa al d.m. n. 934/2022 e citati in premessa al d.m. n. 762/2024;

VISTE le Circolari MEF-RGS emanate tra il 2021 e la data di adozione del presente decreto, di cui si è tenuto conto nella redazione del presente atto, raccolte e pubblicate nella sezione PNRR del sito istituzionale del Ministero, al fine di consentire una migliore divulgazione ai soggetti attuatori, gestori e beneficiari delle misure del Piano;

SECRETARIATO GENERALE
*Direzione generale del diritto allo studio
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

VISTO il d.d. del 10 luglio 2024 n. 1029 registrato alla Corte dei conti il 1° luglio 2024, n. 9418, adottato in attuazione dell'art. 6, comma 1, del d.m. n. 762/2024 e, in particolare:

- l'art. 1 e gli allegati 1 e 2 relativi al riparto delle risorse stanziare, per complessivi euro 112.500.000;
- l'art.1, comma 4, che prevede che *“in attuazione dell'art.4, comma 2, del d.m. 762/2024, le risorse eventualmente non utilizzate, al termine di ogni periodo intermedio, sono riassegnate alle Istituzioni proporzionalmente al numero degli attestati rendicontati nel periodo intermedio di riferimento e ad integrazione del target del periodo successivo”*;
- l'art. 2, comma 1, che prevede *“Le risorse e i target non attribuiti saranno riassegnati alle altre Istituzioni congiuntamente alle risorse che si renderanno eventualmente disponibili al termine delle attività per l'a.s. 2023/2024, di cui al successivo art. 5”*, in riferimento alle risorse e ai target per il periodo 2024 – 2026;
- l'art. 5, comma 2, che prevede *“Le risorse eventualmente non utilizzate all'esito della rendicontazione di cui al precedente comma 1 sono riassegnate, insieme a quelle di cui al comma 1 dell'art. 2, alle Istituzioni seguendo i criteri definiti dall'art. 4, comma 1, del d.m. n. 762/2024 a integrazione delle risorse e dei target del secondo periodo. Al termine del secondo periodo, le risorse che risultano ancora non utilizzate sono riassegnate analogamente alle altre di cui si dispone con il presente provvedimento”*, con riferimento alle risorse 2023/2024;

VISTO il d.d. del 7 agosto 2024, n. 1187, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 2024, n. 2370, con cui sono preliminarmente assegnati target e risorse per il periodo 2024 – 2026 ad altre Istituzioni, come integrazione di quelle ripartite dal sopra citato d.d. n. 1029/2024, art. 1, per ulteriori euro € 1.332.000;

VISTO il d.d. del 3 settembre 2024 n. 1254, registrato alla Corte dei conti il 23 ottobre 2024, n. 2681, di assegnazione delle risorse per il periodo 2024-2026 per un ammontare di 112.381.250 euro rispetto ai 112.500.000 euro inizialmente ripartiti per il periodo 2024/2026;

VISTO il d.d. del 22 ottobre 2024 n. 1575, con cui è stata confermata l'assegnazione all'Università Telematica UNITELMA – Sapienza di Roma per € 13.250, assegnate le risorse e i target non utilizzati e disponibili al termine dell'a.s. 2023/2024 per € 24.803.250 ai sensi dell'art. 2 del decreto direttoriale n. 1029/2024, nonché per € 138.783,59 per ulteriori rendiconti all'Accademia di Palermo, all'Università telematica IUL di Firenze e all'Università Vita Salute San Raffaele;

VISTO il d.d. n. 177 del 26 febbraio 2025, con il quale si è provveduto, all'esito del monitoraggio del I° periodo intermedio (1° settembre 2024-31 gennaio 2025) di cui al citato d.d. n. 1029/2024 all'assegnazione definitiva delle risorse del predetto periodo e alla rimodulazione delle assegnazioni del II° periodo intermedio (1° febbraio 2025-31 maggio 2025):

TENUTO CONTO che, dal disposto dei decreti direttoriali n. 1254/2024 n. 1575/2024, n. 177/2025, n. 944/2025 l'assegnazione delle risorse per il periodo 2024-2026, pari a € 148.227.271, risulta attualmente suddiviso, nei periodi prefissati dall'art.4 comma 2 del d.m. n. 762/2024 e dall'art.1 comma 1 del d.d. n. 1029/2024, come segue:

• I° periodo intermedio (1° settembre –31 gennaio 2025)	€ 14.342.403
• II° periodo intermedio (1° febbraio – 31 maggio 2025)	€ 42.733.367
• III° periodo intermedio (1° giugno – 31 agosto 2025)	€ 16.727.000
• IV° periodo intermedio (1° settembre – 31 gennaio 2026)	€ 25.645.000
• Periodo finale (1° febbraio – 30 giugno 2026)	€ 48.779.500

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale del diritto allo studio
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore

TENUTO CONTO dell'ammontare dei rendiconti delle attività relative al terzo periodo intermedio, presentati dalle Istituzioni entro i termini fissati, per un ammontare complessivo pari a € 3.139.830,49 e n. 13.205 attestati;

CONSIDERATO che le risorse assegnate e non utilizzate per il terzo periodo intermedio in questione, sono pari complessivamente a € 13.780.013,21;

VISTO l'art. 4, comma 2, del d.m. n. 762/2024, il quale prevede che *“la quota di risorse eventualmente non utilizzata in ciascun periodo viene ripartita tra tutte le Istituzioni in proporzione al numero degli attestati rendicontati nel periodo di riferimento e destinata ad integrazione del target del periodo successivo”*;

CONSIDERATO che una parte delle Istituzioni ha rendicontato risorse e attestati per un importo superiore all'assegnazione disposta per il terzo periodo intermedio per un importo complessivo pari a € 192.843,70 e che tali importi e i relativi attestati sono posti ad integrazione dell'assegnazione del terzo periodo e, conseguentemente, sono sottratti dall'assegnazione dei successivi periodi intermedi;

RITENUTO di provvedere alla riattribuzione delle risorse non utilizzate relative al terzo periodo intermedio, integrando prioritariamente il target del periodo finale di utilizzo delle risorse di cui al presente decreto;

RITENUTO in relazione all'entità delle risorse rendicontate per il terzo periodo intermedio, di considerare quale periodo di riferimento ai fini della riattribuzione delle sopraindicate risorse il numero complessivo di attestati rendicontati nei tre periodi di rendicontazione intermedia dell'a.s. 2024/2025;

VISTO il d.d. del 17 luglio 2025 n. 944 che prevede l'integrale revoca delle risorse già assegnate alle Istituzioni che al termine del terzo rendiconto intermedio non abbiano rendicontato alcun attestato per l'anno scolastico 2024/2025, fatta salva l'espressa richiesta entro il termine del 31 agosto 2025 e la rispettiva riattribuzione alle altre Istituzioni proporzionalmente agli attestati rendicontati;

RITENUTO di provvedere alla riassegnazione delle predette risorse non già attribuite, secondo quanto previsto dall'art. 4, commi 1 e 3, del d.m. n. 762/2024, al fine di consentire una tempestiva programmazione, alle Istituzioni, delle attività per il prossimo anno scolastico 2025/2026;

DECRETA

Art. 1

Integrazione dell'assegnazione delle risorse alle Istituzioni all'esito del monitoraggio del terzo periodo intermedio 2024/2026

1. In relazione a quanto riportato in premessa, le risorse rese disponibili all'esito della rendicontazione del terzo periodo intermedio 2024-2026, per un importo pari a 13.780.013,21 euro sono assegnate alle Istituzioni che hanno confermato la partecipazione alla misura per il periodo 2024-2026 proporzionalmente al numero degli attestati rendicontati, considerando quale periodo di riferimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del d.m. n. 762/2024, i tre periodi intermedi dell'anno scolastico 2024/2025. Tali risorse sono assegnate per il 25% a integrazione del target del quarto periodo intermedio e per il restante 75% a integrazione del periodo finale secondo quanto indicato nella **tabella 1** allegata al presente decreto, di cui è parte integrante.
2. Per le Istituzioni che hanno rendicontato risorse e attestati per un importo superiore all'assegnazione disposta per il terzo periodo intermedio dal d.d. n. 944/2025 (complessivamente pari a euro 192.843,70),

*SEGRETARIATO GENERALE
Direzione generale del diritto allo studio
già Direzione generale delle istituzioni della formazione superiore*

gli importi eccedenti sono considerati a integrazione dell'assegnazione dello stesso periodo e sottratti dall'assegnazione dei periodi successivi, come riportato nella medesima **tabella 1**.

3. Per le Istituzioni che al termine del terzo rendiconto intermedio non hanno rendicontato alcun attestato per l'anno scolastico 2024/2025, fatta salva l'espressa richiesta entro il termine del 31 agosto 2025, viene disposta l'integrale revoca delle assegnazioni relative ai periodi successivi che sono riattribuite alle restanti istituzioni proporzionalmente agli attestati complessivamente rendicontati così come riportato nella **tabella 2** allegata al presente decreto, di cui è parte integrante.

Art. 2

Quadro complessivo delle assegnazioni anno scolastico 2025/2026

1. Nella **tabella 3** allegata al presente decreto, di cui è parte integrante, è riportato il quadro complessivo delle risorse assegnate per il l'anno scolastico 2025/2026 suddiviso per ciascuno dei periodi oggetto di rendicontazione, nonché l'assegnazione complessiva del biennio 2024-2026.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

LA DIRETTRICE GENERALE
dott.ssa Marcella Gargano